

Al via oggi il blocco Fs in Piemonte e Valle d'Aosta
Da domenica sera si fermeranno anche i camionisti?

Treni in sciopero poi tocca ai Tir Trasporti nel caos

ROMA. Week-end difficile per chi si sposta in treno da domani scoperanno i macchinisti di Comu e Sma e i dipendenti della Wagon Lits. Oggi, invece, è previsto uno sciopero di tutti i dipendenti del Compartimento Fs di Torino. Nel l'aria poi c'è sempre il blocco di sei giorni proclamato per sabato da tutte le associazioni dei trasportatori. Ma andiamo per ordine.

Macchinisti Fs. L'Ente ferrovie dello stato ha comunicato ieri quali saranno i treni garantiti in occasione dello sciopero nazionale dei macchinisti del Comu e della Sma indetto dalle 21 di domani sabato 18 alla stessa ora di domenica 19. Tuttavia, l'ente (che attiverà dalle 7 alle 22 di venerdì 17 e dalle 6 alle 24 di sabato e domenica un numero verde 187-055044) nella nota ha invitato la clientela «a valutare la possibilità di differire la giornata di viaggio». Nella giornata dello sciopero prosegue non è prevista l'emissione di «bonus».

Servizi garantiti. I servizi assicurati saranno i seguenti: cadenza bi-oraria dei treni InterCity sulla direttrice Roma-Milano, mantenimento del cadenzamento bi-orario degli InterCity sulle direttrici Torino-Venezia e Roma-Napoli, i treni InterCity delle direttrici Roma-Reggio Calabria e Roma-Palermo mantenimento di alcuni Eurocity sulle principali direttrici alcuni espressi treni regionali ed interregionali soprattutto su quelle linee non interessate dal traffico degli InterCity e degli stessi espressi i servizi sostitutivi di pullman per il collegamento con l'aeroporto di Fiumicino con partenze previste dal piazzale antistante la stazione Termini e dalla stessa stazione di Fiumicino aeroporto per Roma Termini.

Piemonte e Val d'Aosta. Problemi già oggi per chi dovrà viaggiare in treno in Piemonte e in Valle d'Aosta. Le organizzazioni sindacali hanno infatti proclamato uno sciopero di tutto il personale Fs della rete piemontese e valdostana dalle ore 9 alle ore 17. Molti treni provenienti dalle altre regioni durante lo sciopero verranno dirottati su altre destinazioni. Il traffico tornerà normale quasi certamente in tarda serata. I treni soppressi hanno preannunciato le «Ferrovie dello Stato» non verranno sostituiti con autobus.

Scioperi nei treni blocco dei Tir, proteste in vista per bus tram e metrò. Per i trasporti si annunciano giorni difficili. Si comincia oggi con lo sciopero dei lavoratori Fs del compartimento di Torino (treni ko in Piemonte e Valle d'Aosta), domani (e tutta la domenica) scoperanno invece i macchinisti Fs aderenti a Comu e Sma come pure (per tre giorni) i dipendenti della «Wagon lits». E da domenica sera dovrebbe scattare il blocco dei Tir. Durerà sei giorni.

NOSTRO SERVIZIO

Wagon lits. Il personale viaggiante della Wagon Lits scoperà invece da questa sera sino a tutto domenica 19 quello non viaggiante effettuerà invece 24 ore di sciopero pari a 3 giornate di lavoro da distribuire nel periodo tra oggi e il 10 aprile. Lo hanno reso noto con un comunicato le organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit Cisl, Ultrasport e Salpas-Fisafs, precisando che motivo dello sciopero è «il mancato rinnovo contrattuale scaduto nel dicembre 1993». I sindacati si legge nella nota «sottolineano come le loro richieste economiche che rispettano i contenuti dell'accordo interconfederale del 23 luglio '93 attestandosi ai tassi di inflazione programmati per il 1994 e il 1995 e quindi senza neanche coprire la reale perdita di potere d'acquisto dei salari».

Scioperano i Tir. Da domenica blocco totale per sei giorni dei Tir proclamato dalle associazioni dei trasportatori organizzati nell'Unatras il cartello che riunisce le cinque principali associazioni di categoria (Fita-Cna, Fai-Confapi, Confartigianato Trasporti Sna-Cassa e Flap-Confapi). Gli autotrasportatori ritengono che l'attuale esecutivo non abbia mantenuto le promesse con l'aggravante di un aumento dei costi del carburante che ha reso ancora più pesante la situazione fiscale per la categoria. Ieri sera a palazzo Chigi si è tenuto un incontro tra il ministro dei Trasporti e le associazioni di categoria al fine di scongiurare lo sciopero la cui revoca o conferma è attesa per oggi. L'assemblea del Senato intanto ha approvato ieri in via definitiva un decreto contenente interventi a favore del settore 270 miliardi di crediti di imposta con cessi per i primi sei mesi del '94 ed un contributo di 15 miliardi per

le imprese di autotrasporto dei paesi membri della Cee che sarà erogato in rapporto ai consumi di gasolio per autotrazione per i percorsi effettuati sul territorio italiano. Prima della votazione del decreto l'aula di Palazzo Madama ha accolto anche un ordine del giorno presentato dai Progressisti con i quali si impegna il Governo ad avviare «con la massima urgenza» le trattative con i rappresentanti degli autotrasportatori al fine di scongiurare il fermo annunciato.

Brennero chiuso. Il prossimo fine settimana l'autostrada del Brennero sarà chiusa al traffico pesante sul versante austriaco per lavori ad un viadotto. Il divieto di transito per Tir scaterà alle ore 7.30 di sabato 18 marzo e cesserà alle ore 22 di domenica 19 marzo. Su territorio austriaco i mezzi con peso superiore a 7,5 tonnellate saranno fermati ai valichi del Brennero e di Kufstein. Camion e pullman con peso tra 3,5 e 7,5 tonnellate saranno devianti a Mairai e Schoenberg sulla statale B 182. Su territorio italiano i Tir saranno fermati a Vipiteno. I canchi di merce deperibile potranno transitare per passo Re sia previa autorizzazione. Il traffico leggero potrà invece circolare liberamente sui tratti autostradali interessati dai lavori. Il divieto sarà in vigore anche il 22 e 23 aprile.

Autotrenostranieri. Si complica infine la vertenza degli autotrenostranieri. I sindacati Filt-Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti, in una lettera al sottosegretario alla presidenza Lambertino Cardia, contestano l'interpretazione data dalla Federtrasporti sul verbale siglato la scorsa settimana in sede governativa relativo all'applicazione del contratto. Nell'ana c'è il ripristino delle forme di lotta già annunciate per i giorni scorsi e poi sospese.



Riccardo Cesar / Master Photo

Doxa: per il 45% degli italiani il topless offende il senso del pudore

Una donna in topless, su una spiaggia frequentata, offende il senso del pudore del 45% degli italiani. 52% le donne, 38% gli uomini. È questo, uno dei risultati di un'inchiesta condotta dalla Doxa su un campione di oltre 2 mila persone la ricerca evidenzia come il cosiddetto «comune senso del pudore» sia cambiato solo parzialmente negli ultimi anni. Gli italiani risultano in definitiva, anche se di poco, più tolleranti che in passato. Quattro gli scenari presentati agli intervistati chiamati a valutare se considerassero offensivo il nudo, di uomo o di donna, in una spiaggia solitaria, e il topless, ovviamente femminile, su una spiaggia affollata e su una solitaria. Le reazioni negative riguardano soprattutto il topless (in località affollata), la donna nuda su una spiaggia solitaria (37%) e il topless su spiaggia solitaria (23%). La maggioranza di coloro che ravvisano l'offesa del pudore in almeno una delle quattro ipotesi diventa schiacciante tra gli anziani (78%), nel Sud (73%), tra coloro che sono privi di titoli di studio (78%), tra le casalinghe (71%) e i pensionati (77%).

Inseminazione artificiale Tre proposte del progressisti

Modifica della norma sul disconoscimento della paternità; regolamentazione dei centri per la fecondazione artificiale; istituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare. Questo il pacchetto di proposte in tema di procreazione medico-assistita messo a punto dal senatore progressista federale, in attesa di una legge-quadro, un percorso non certo breve, «non possiamo restare a guardare», dice la senatrice Monica Bettini Brandani. La prima proposta affronta la questione giuridica con un disegno di legge che «vieta il disconoscimento di paternità per le persone che abbiano avuto un figlio grazie all'inseminazione artificiale, sia essa omologa (all'interno della coppia), sia eterologa (esterna alla coppia)». Altra proposta investe il ministero della Sanità, che dovrebbe intervenire con un regolamento per i centri, pubblici e privati, che possono praticare la fecondazione assistita. Per questo dei progressisti viene anche una mozione parlamentare con il compito di fornire al ministro della Sanità tutti gli elementi per emanare il regolamento. Infine per Monica Bettini Brandani è importante l'istituzione di una commissione d'inchiesta che potrebbe consegnare al futuro Parlamento l'indagine svolta.

Napoli, più di 1.500 tra insegnanti e presidi si ritrovano al convegno del Cidi «Scuola, basta con l'emarginazione»

Platea e gallina stracolme al teatro Augusteo di Napoli per il 22° convegno nazionale del Cidi. Tanti insegnanti e dirigenti scolastici per discutere di scuola e contemporaneità. Ma anche per richiamare l'attenzione sull'importanza della formazione e della scuola, sottoposta a «un'emergenza continua» e ad aspettative crescenti vissute in assenza di progettualità con grande solitudine. Ovazione per Bassolino da parte di un pubblico non napoletano.

DALLA NOSTRA INVIATA
LUCIANA DI MAURO

■ NAPOLI. Sono arrivati in oltre 1.500 tra insegnanti, presidi e di rettori didattici al ventiduesimo convegno nazionale del Cidi (Centro d'iniziativa democratica degli insegnanti) dedicato quest'anno al tema «La cultura della scuola e la contemporaneità». Insomma tutto quello che influenza la vita scolastica ma di cui la scuola si occupa poco e male. Una tre giorni dedicata al Novecento. «Questo secolo che sta per finire ha diritto di cittadinanza occasionale nella nostra scuola», ha sottolineato Alba Sasso, presidente del Cidi nella sua introduzione di apertura del convegno.

Prima i saluti. Un applauso da ovazione ha accolto l'ingresso del sindaco di Napoli Antonio Bassolino, tanto prolungato da stupire gli organizzatori e lo stesso Bassolino.

che quando ha iniziato a parlare ha abbassato gli occhi per coprire un velo di commozione. «È una platea di non napoletani», diceva nei commenti - evidentemente questo sindaco appare un simbolo se si può rendere migliore una città tanto disastrata e duramente colpita dalla corruzione come Napoli, qualcosa si potrà fare anche per l'Italia». E Bassolino nel suo discorso ha saputo toccare le corde giuste di un pubblico affamato di una politica che sappia parlare al mondo della scuola. Un mondo che, troppo spesso in questi anni si è sentito al tempo stesso criticato e abbandonato.

Non ha gittato Bassolino sulla commozione che ha pesato su Napoli e sul senso del voltare pagina. «Una città - ha detto - che funziona con trasparenza, onestà e con il

contributo di tutti può diventare un ambiente educativo». È lo sforzo della nuova amministrazione in una città dove «un bambino lasciato di più alla scuola è potenzialmente un ragazzo sottratto alla camorra». La scelta fatta ha ricordato ancora Bassolino è quella di puntare su due risorse: i beni culturali e l'infanzia. «Sarebbe saggio - ha aggiunto in riferimento ai prossimi appuntamenti nazionali - che le forze democratiche che un anno fa non seppero indicare con forza le idee di pronta individuano oggi due strade la valorizzazione del patrimonio artistico e della scuola».

Quanto o quanto poco è cambiata la scuola? Quanto invece è stata costretta a cambiare sotto la spinta di una continua emergenza? Sul filo di queste due domande è corsa la relazione di Alba Sasso «Emergenza e solitudine mentre andavano avanti processi innovativi e riforme importanti come quelle della scuola media e della scuola elementare». Parallela mente ha sottolineato la presidente del Cidi «si consumava un lento ma costante processo di emarginazione della scuola». E poi la constatazione senza vittimismo che il dibattito non è non privo di contrasti che si è sviluppato in questi anni non è riuscito a parlare fuori delle scuole. Patologia dei mezzi di comunica-

zione? Più abituati quando si parla di scuola alla retorica delle proprie «colleghe» (addio maestra dalla penna rossa, addio vecchio libro) e agli accaniti appelli in difesa del latino? Certo, ma non solo. L'indice è stato puntato sull'assenza di progettualità unita alla mancanza di nuova forte mandato del paese nei confronti del sistema formativo.

Il rispetto ai nuovi saperi, dalla tecnologia alla comunicazione visiva e così via all'informatica, sono entrati nella scuola in modo occasionale, senza modificare una struttura a loro ostile, l'essenza della nostra scuola. La prima giornata del convegno è continuata con le relazioni dedicate ai paradigmi della contemporaneità. Umberto Ceroni sulla «identità», Nicholas sulla «complessità», Matilde Callar Gali sulle «differenze». Da Nicola Bertocchi sulla «comunicazione» che il progresso impatta della contemporaneità sulle diverse aree del sapere, con interventi di Alberto Asor Rosa, salutato da un applauso di validi meriti dopo le innumerevoli accuse di Malpica di Alberto Olivero, Giovanni De Luna. Dopo gli approfondimenti un momento dedicato al binomio formazione e cultura. In una sala dedicata alla cultura conclusiva del convegno.

È con profondo dolore che Gabriella e Rino Paolucci hanno appreso la morte dell'amico e compagno.

ANDREA DE MICHELIS
Ricordano gli anni trascorsi assieme a Vaseva e lo ricordano con la sua Vaseva, anch'essa scomparsa. Il suo giovane ottimismo, la sua allegria, la sua fiducia in un mondo più giusto, non più dominato dalla logica dello sfruttamento, la sua generosità, rimanendo sempre nel cuore di chi ha lavorato con lui e gli ha voluto bene.
Milano 17 marzo 1995

17.3.1992
VITTORIO NERI
Sei sempre nel nostro cuore. Ma Emma Anna e nipoti.
Roma 17 marzo 1995

17.3.1997
ADRIANO GUARNIERI

Il ricordo di te vive sempre in noi. La moglie Mariuccia, la figlia, il genero ed i nipoti.
Milano 17 marzo 1995

Le compagne e i compagni della sezione del Pds Montoli di Figno partecipano al dolore dei familiari della compagna.

VIRGINIA COLOMBO
Annunciano che i funerali avranno luogo sabato 18 marzo alle ore 11 partendo dall'abitazione di Figno. In suo ricordo sottoscrivono per l'Unità.
Milano 17 marzo 1995

Abbonatevi a

l'Unità

Ogni lunedì su **l'Unità**
sei pagine di

CRISI

Regione Emilia-Romagna

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena - Azienda Ospedaliera di Modena

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Queste Amministrazioni indicano licitazione privata, con procedura accelerata per la fornitura di materiale per medicatura, soluzioni perfusionali e generici, disinfectanti.

Termine di scadenza per la presentazione della richiesta di partecipazione 31 marzo 1995.

Il presente avviso è stato inviato per la pubblicazione alla G.U. della Repubblica 10 marzo, 95 ed a quella delle Comunità Europee 18 marzo 95.

Per ulteriori informazioni, per il ritiro del bando e degli elenchi dei prodotti gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Provveditorato, Via del Pozzo 71, 41100 Modena. Tel. 059/379163 (Dr. Cavaliere).

PER I DIRETTORI GENERALI
Il Provveditore

COMUNE DI CARPI

Avviso di gara - estratto

Si rende noto che saranno indette due distinte gare d'appalto per i seguenti lavori: 1) **Licitazione privata** relativa al lavoro per la ristrutturazione della rete viaria nella zona est del capoluogo. Il lavoro: miglioramento della viabilità sulla V. Cavata da V. Cicerone a V. Tre Ponti (base d'appalto L. 1.065.000.000 + Iva) con il sistema di cui all'art. 1 (letti a) ed art. 5 legge n. 1473/2) **Appalto** concorso per la gestione calore e cogenerazione presso la piscina comunale «O. Campedelli» (base d'appalto L. 1.250.000.000 + Iva) con il sistema di cui all'art. 4 R.D. 18/11/23 n. 2440 ed art. 91 R.D. 23/5/24 n. 827. Le richieste di invito in carta legale e con allegata fotocopia certificata Anc dovranno pervenire al Comune di Carpi, settore F/S - Ufficio Appalti Corso A. Pio n. 91 - 41012 Carpi (Mo), entro e non oltre il termine perentorio del 1 aprile 1995. I bandi integrali di gara sono disponibili in visione e ritratti anche via fax presso il suddetto ufficio (tel. 059/649811 - fax 059/649830).

IL DIRIGENTE
Dr. Laura Casarini

L'ospedale universitario tra la facoltà di medicina e l'azienda ospedaliera

Firenze, 25 marzo 1995, ore 9.30-17
Palazzo degli Affari



Aurora-Pds
Unione regionale Pds Toscana

democrazia e diritto

trimestrale del centro di studi e di iniziative per la riforma dello stato

DESTRE n. 1 1994

ristampa in questi giorni di nuovo in libreria

NAZIONE n. 2-3 1994

in libreria a metà marzo

COSTITUENTI n. 4 1994

in libreria a maggio

TEMI PER LA SINISTRA n. 1 1995

in libreria a luglio

LIBERALISMI n. 2-3 1995

in libreria in autunno

LA LEGGE E IL CORPO n. 4 1995

in libreria in inverno

Per un abbonamento cumulativo 1994-1995 con lo sconto del 15% rivolgersi al CRS via d'Arcoletti 13 - 00186 Roma - tel. (06) 6990206 Fax (06) 6990176